

Meccanica Elezioni della Rsu alla Faber e all'Umbra Cuscinetti

Le tute blu scelgono la Uilm

POLIGNO - Uilm prima organizzazione alla "Faber Flaminia SpA" di Fossato di Vico, società operante nel settore della componentistica elettrodomestica. E' quanto è emerso dallo scrutinio delle schede votate nello stabilimento dell'azienda metalmeccanica in provincia di Perugia dove si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Rsu. I metalmeccanici della Uilm hanno confermato il primato nel sito dove lavorano 301 addetti. La Uilm ha conquistato 2 dei 4 seggi della Rsu. "Abbiamo ricevuto - spiega Umbro Conti, segretario provinciale del sindacato vincente - più consensi di Fim e Fiom messe insieme. Il nostro candidato Primo Bellocchi ha ottenuto un vero e proprio plebiscito: ben 93 voti. L'altro nostro eletto è Mirco Staffaroni". Alle urne si sono recati 211 addetti ed i voti nulli sono stati 9: 98 preferenze alla lista della Uilm; 30 a quella della Fiom; 20 alla Fim. La ripartizione dei quattro seggi della Rsu dello stabilimento perugino: 2 seggi alla Uilm, 1 ciascuno a Fiom e Fim. Ma non si tratta

dell'unico risultato utile. Alla "Umbra cuscinetti SpA", sempre in provincia di Perugia, dove lavorano 610 metalmeccanici, la Uilm ha confermato il primato che deteneva dalle consultazioni di tre anni prima ed anche in questa circostanza il sindacato guidato da Conti ha aumentato i consensi. La Uilm ha vinto nel collegio operai ed in quello impiegati: nel primo ha conseguito 198 voti e 3 seggi; nel secondo 80 consensi e l'unico seggio disponibile per gli impiegati. Sottolinea Umbro Conti: "Per la Uilm risultano eletti: Alberto Giunti e Luca Soli (operai); C. Bordoni (impiegati). In questa azienda hanno votato 544 addetti: 415 operai e 129 impiegati. Le schede nulle e quelle bianche nel collegio operai sono state rispettivamente 15 e 18; solo 3 nulle nel collegio impiegati. Nel collegio operai, dietro la Uilm con 198 voti e 3 seggi, la Fim con 111 (3 seggi) e la Fiom con 73 voti (1 seggio). Nel collegio impiegati, dietro i metalmeccanici della Uilm, 80 voti ed 1 seggio, la Fiom con 46 consensi e nessun seggio.

Logistica Incontro in Comune a Bastia, l'azienda manda un fax

Vicenza Lsg, Mignini si smarca

BASTIA UMBRA - Aggiornamenti sulla situazione della società di trasporti Lsg s.r.l. Al tavolo di discussione, che si è tenuto ieri pomeriggio presso la sala delle giunta del municipio bastiolo, erano presenti il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, le rappresentanze sindacali e alcuni dei lavoratori della società, attualmente in stato di cassa integrazione straordinaria per crisi e senza salario da quattro mesi. Assenti i vertici della Mignini-Petrini, da cui il primo cittadino ha spiegato di aver ricevuto un fax: "La missiva è firmata dall'amministratore delegato e giustifica l'assenza del presidente Mignini, all'estero per motivi di lavoro" ha dichiara-

rato il sindaco Lombardi "comunque il presidente manda a dire che la sua ditta ha cessato i rapporti di lavoro con l'Lsg nei primi giorni del marzo 2008, in seguito alla comunicazione della ditta di trasporti circa l'impossibilità di proseguire il servizio. In seguito, il presidente Mignini dichiara di partecipare alla società di trasporti con una quota, non di controllo, di 45.000 euro, integralmente svalutata a seguito delle perdite riportate dalla Lsg". Il fax riporta anche delle precisazioni; ad esempio che "il presidente Mignini e i rappresentanti della sua società non si sono mai occupati della gestione dell'Lsg, condotta dall'attuale amministratore unico,

munito di tutti i poteri. Inoltre la Mignini ha soddisfatto il corrispettivo di ogni servizio di trasporto ricevuto e si è rivolta a diversi trasportatori soltanto dopo che Lgs ha unilateralmente interrotto i servizi di trasporto". I sindacati hanno affermato che continueranno "ad attendere una risposta da Mignini affinché la società Lsg continui a lavorare. Nel caso in cui questo non fosse possibile, pretendiamo di sapere se questa azienda potrà continuare o meno a vivere, perché i trasportatori non possono più rimanere appesi a un filo". Il sindaco Lombardi si è impegnato a contattare l'associazione industriali e Mignini stesso.

Alberta Gattucci

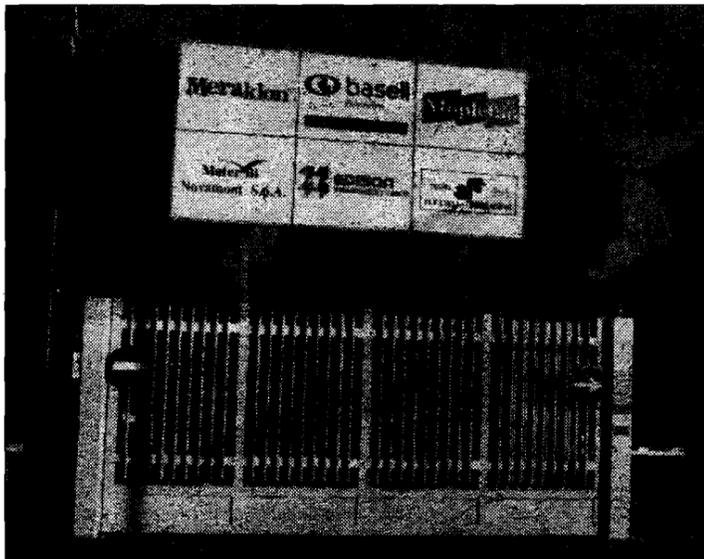
Chimica Non migliora la situazione dopo il piano di risanamento

Meraklon, profondo rosso

La Provincia si muove per una serie di progetti di settore

Federico Zacaglion

TERNI - La situazione della Meraklon Yarn, a due settimane dal varo del progetto di risanamento aziendale, non migliora. Anzi, i conti precipitano in uno stato di rosso fisso e la rotazione dei macchinari sembra non aver invertito la tendenza negativa della produttività. E così il futuro della divisione del filo dell'azienda del polo chimico ternano, recentemente rilevato dal gruppo Novalis Holding di Frosinone, si tinge sempre di più di grigio.



Crisi profonda Alla Meraklon di Terni

La prima verifica sull'andamento del progetto di riorganizzazione del lavoro, con radicali interventi di manutenzione per rendere sempre più produttive le linee di lavorazione del filo, si è svolta ieri mattina nella sede di Confindustria. Intorno al tavolo l'amministratore delegato Giampaolo Fiorletta e i segretari della Fulc, la federazione dei chimici di Cgil, Cisl e Uil, Cardinali, Rossi e Roncetti. I numeri svizzerati dall'azienda sono stati impietosi: la Yarn continua a perdere 350mila euro di media al mese, la redditività degli impianti precipita, le analisi sulle motivazioni della crisi divaricano ancora di più le posizioni dei sindacati da quelle dell'azienda.

Per Fiorletta e il suo gruppo, infatti, Meraklon Yarn è sull'orlo del baratro per l'indisponibilità del personale a sostenere l'innovazione, il recupero di produttività, il cambiamento di impostazione industriale. Per Filcem, Femca e Uilcem, invece, le responsabilità dell'andamento negativo del piano di risanamento sarebbero da ricercare nelle responsabilità dello staff direzionale, nella incapacità di coordinamento, nei ritardi nelle manutenzioni. La riunione si è chiusa, quindi, con un esito interlocutorio: sindacati e Me-

raklon hanno deciso di analizzare, ciascuna nel rispetto della propria autonomia e dei propri ruoli, le analisi e le indicazioni della controparte. Con qualche aggiustamento si andrà avanti fino alla fine del mese, quando si tireranno le somme del piano e si deciderà il futuro di una fabbrica da 130 dipendenti che vive ormai sotto la spada di Damocle della dismissione.

Intanto, sul versante dello sviluppo del comparto, la Provincia di Terni, dopo un incontro con l'Osservatorio della chimica, ha annunciato contatti con la Regione e i comuni interessati per sviluppare un'azione nei confronti del nuovo governo a sostegno di un pacchetto di progetti che erano stati discussi al tavolo del ministro Bersani. Si tratta di 8 progetti industriali, tutti già conosciuti e legati alla verticalizzazione di produzioni esistenti (dall'ampliamento della Novamont a quello di Tarkett, passando per le sinergie tra Alcantara e Meraklon).

"Lo sforzo progettuale che abbiamo compiuto e che dovrà essere ulteriormente monitorato e aggiornato - dicono il presidente Cavicchioli e l'assessore allo sviluppo economico Ottone - costituisce una base solida per un processo di innovazione del settore, che ha ottenuto un giudizio positivo e condiviso da parte dell'Osservatorio nazionale e del ministero delle Attività produttive. E' quindi essenziale trovare forme di concreta attuazione ed incentivazione, soprattutto per quei progetti che si muovono nel campo della chimica verde recependo le indicazioni della legislazione comunitaria". L'obiettivo resta quello di creare una filiera fra il mondo agricolo e quello industriale che può rappresentare vantaggi per entrambi. Ma che per ora è rimasta sulla carta.

Servizi Ottimo risultato per la categoria della Cisl

Rappresentanza sindacale unitaria La Femca fa il pieno di voti alla Sogesi

STRONCONI - Grande successo per la Femca Cisl alla Sogesi s.p.a. di Stroncone: elette come rappresentanti sindacali aziendali Claudia Chiari (area lavanderia) e Daniela Muzi (area centrale). La Femca Cisl, con le elezioni del 12 e 13 maggio, si aggiudica più del 60 per cento dei voti complessivi, contro un 30 per cento circa della Filcem Cgil. "Questo importante risultato, ottenuto in uno storico baluardo della Cgil - hanno fatto sapere il segretario generale regionale Femca Cisl Francesca Rossi e il segretario regionale Femca Cisl Elio Nevi - riconosce il lavoro svolto dalla nostra categoria e la professionalità e la serietà delle nostre rappresentanti. Il nostro auspicio - hanno poi aggiunto - è che, dopo aver chiuso l'accordo sul premio di risultato 2007 con soddisfazione dimostrata anche dai lavoratori, nei prossimi giorni, quindi con la nuova Rsu, continueremo a costruire le premesse per il prossimo quadriennio relativamente al premio e che potremmo raggiungere un buon risultato riguardo al nuovo sistema classificatorio previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro".

Metalmeccanica Confronto
Sicurezza all'Ast e all'Ilserv
 Sale la tensione con l'azienda



Nuova tensione all'Ast Di Terni per la questione sicurezza

TERNI - (f. zac.) Aumenta la tensione tra sindacati e direzione aziendale nel gruppo Tk-Ast e all'Ilserv sull'attuazione dei protocolli di intesa e degli accordi sulla sicurezza e la prevenzione degli incidenti sul lavoro. Tanto che in una riunione congiunta dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'acciaieria e dell'Ilserv, tenutasi ieri pomeriggio, è partita la richiesta al responsabile del personale Ulf Koller e agli altri dirigenti aziendali di garantire "il rispetto degli impegni ed una maggiore sensibilità relativa alle problematiche di sicurezza dei lavoratori".

La lista della spesa dei delegati di Fiom, Fim, Uilm, Fismic e Ugl si è allungata dopo la raffica di infortuni di inizio settimana, che hanno ulteriormente inasprito le relazioni sindacali. Una situazione che per i sindacati è alla base del ripetersi di gravi infortuni ad operatori di ditte terze, come quelli accaduti al Pix, all'Ilserv e al Tubificio. "Non c'è neppure la volontà della direzione aziendale di arrivare a soluzioni definitive delle problematiche riguardanti i reparti Pix e Lac (laminazione a freddo e a caldo) - continua la nota degli Rls del gruppo - con l'effetto sostanziale di ritardare gli incontri relativi alle situazioni di sicurezza di tutte le altre aree del sito. Una situazione precaria cui si aggiunge quella in cui operano i dipendenti dell'Ilserv, azienda con ruoli di servizi strategico per molti reparti della Tk-Ast". Tra le denunce c'è anche "lo stato fortemente disagiato della rete stradale all'interno dello stabilimento, che genera notevoli problemi operativi e il verificarsi di situazioni pericolose per i dipendenti Ilserv, per quelli della ThyssenKrupp Acciai speciali Terni e per i lavoratori di ditte terze".

Il tempo danneggia la tua CASA?
è ora di intervenire!
 Preventivi gratuiti Oltre 30 anni di esperienza.
 Via Manzoni, 82 P.S. Giovanni (Pg) 075-5996680
 www.multiprotex.com

MULTI PRO TEX
 Lavori Speciali nelle Costruzioni
 Numero Verde 800-85.85.55
 ATTIVO ANCHE IL SABATO ED I FESTIVI
 La sicurezza della Qualità Italiana

- MANUTENZIONE IMMOBILI
- RISTRUTTURAZIONI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- RIPRISTINO CEMENTO ARMATO
- CAPPOTTI TERMICI
- TINTEGGI ESTERNI E INTERNI
- PULIZIA GRONDAIE
- SOLUZIONI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'UMIDITA'